

Profilo degli autori

MARIA GRAZIA BARTOLINI è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università Statale di Milano. Fra i suoi interessi: la letteratura religiosa in Ucraina nel Sei e Settecento, la ricezione del pensiero patristico in area rutena durante l'età barocca e la figura di H.S. Skovoroda. È autrice delle monografie *"Introspece mare pectoris tui". Ascendenze neoplatoniche nella produzione dialogica di H.S. Skovoroda* (Firenze 2010) e *"Nello stretto triangolo della notte..." Jurij Tarnav'skyj, il Gruppo di New York e la poesia della Diaspora ucraina negli USA*, (Roma 2012).

RAFFAELE CALDARELLI è professore associato di Filologia Slava presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Si occupa tra l'altro di agiografia slava medievale, linguistica slava storica e comparativa, letteratura di viaggio, problematiche interculturali. È membro dell'Associazione Italiana degli Slavisti dal 1987. Fa parte della redazione della rivista "Europa Orientalis". Con Ornella Discacciati ha fondato e dirige la serie di miscellanee slavistiche "Slavica Viterbiensia".

MARIA CHIARA FERRO è ricercatore presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, dove tiene i corsi di Lingua russa per la laurea triennale (cl. 11 e cl. 12). I suoi interessi di ricerca sono rivolti, da una parte, all'approfondimento della cultura slavo-ecclesiastica, con particolare riferimento ai testi agiografici e ai modelli e tipi letterari, dall'altra all'analisi della lingua russa in prospettiva descrittiva, traduttologica e glottodidattica.

CLAUDIA LASORSA SIEDINA, russista, ex titolare della cattedra di Lingua russa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "Roma Tre". Dal 1962 al 1969 è stata "visiting professor" di Lingua italiana presso la Facoltà di Filologia dell'Università Statale di San Pietroburgo. Autrice di diversi studi in russo e in italiano sulla traduzione e ricezione della letteratura russa (Puškin, Lermontov, Turgenev, Tolstoj) e delle letterature slave in Italia (*Carlo Tenca e "Il Crepuscolo"*, Roma 1979); nonché di sussidi didattici di carattere comparativo russo-italiano. Si è occupata, in collaborazione con Valentina Benigni, dell'evoluzione sociolinguistica del russo contemporaneo. Contributo di italianistica è lo studio *Romani e Russi in 'Li Romani in Russia' di Elia Marcelli* (2011). Collabora alle riviste "Rassegna Italiana di Linguistica Applicata", "Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata", "Russkij jazyk za rubežom", "Slavia". Presidente dell'Associazione Italiana Russisti, membro senior del Presidium del MAPRYAL, Medaglia "A.S. Puškin".

GIOVANNI MORETTO è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano con un progetto dedicato a pubblicità, comunicazione e consumi nell'Unione Sovietica post-staliniana. Le sue ricerche vertono sulla storia russa, in modo

particolare sul tema dei consumi, della storia culturale e della vita quotidiana in URSS, nonché sulla storia della religiosità.

LAURA QUERCIOLO MINCER è professoressa di Letteratura e cultura polacca all'Università di Genova; per diversi anni è stata docente di Storia e cultura ebraica nei paesi slavi presso "La Sapienza" di Roma. È autrice di due libri (*101 Storie ebraiche che nessuno vi ha mai raccontato*, Roma 2011, e *Patrie dei superstiti. Letteratura ebraica del dopoguerra in Italia e in Polonia*, Roma 2010) e di articoli e saggi, in particolare riguardanti la cultura ebraico-polacca, pubblicati in Italia e all'estero. Ha curato diversi volumi, fra cui *"Un ebreo resta sempre un ebreo". Vicende dell'ebraismo e del messianesimo nella cultura polacca* (2009), *Cafè Savoy, Teatro yiddish in Europa* (con Paola Bertolone, 2006) e, con Alessandro Amenta, *Omosessualità e Europa* (2006). Ha tradotto, fra l'altro, i romanzi di Andrzej Stasiuk (alcuni dei quali in collaborazione con Alessandro Amenta), il *Diario* di Ruta Laskier, le *Poesie del ghetto di Varsavia* di Stanisław Szlengel.

FRANCESCA ROMOLI è ricercatore di Slavistica presso l'Università di Pisa. Ha pubblicato vari saggi sulla funzione delle citazioni bibliche e della retorica nella letteratura del medioevo slavo orientale (nell'omiletica, negli insegnamenti spirituali e nelle epistole), sull'agiografia dell'area di Novgorod e di Rostov, sulla tradizione testuale della *Topografia cristiana* e sulla storia della slavistica italiana. È autrice della monografia *Predicatori nelle terre slavo-orientali (XI-XIII sec.). Retorica e strategie comunicative* (FUP, Firenze 2009).

ANDREA TROVESI è ricercatore di Slavistica e insegna Filologia slava presso l'Università di Bergamo. Laureato in Linguistica generale, si è specializzato in filologia e linguistica slava presso l'Università Carlo di Praga e l'Istituto slavo dell'Accademia delle Scienze della Repubblica ceca. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in Slavistica presso l'Università degli Studi di Milano, ha insegnato Lingua polacca (Università Statale di Milano) e Lingua e Letteratura ceca (Università di Firenze). Si occupa di lingue e linguistica slava, con approccio preminentemente contrastivo (*La genesi di articoli determinativi. Modalità di espressione della definitezza in ceco, serbo-lusaziano e sloveno*, Milano 2004).

ALOIS WOLDAN, professore associato all'Università di Salzburg (Austria) e ordinario all'Università di Passau (Baviera), insegna attualmente Letterature slave all'Università di Vienna. Ha studiato Lingue e Letterature slave, letterature comparate e teologia all'Università di Innsbruck (Austria) e di Voronež (Russia). Si occupa di storia della letteratura polacca e ucraina (secoli XIX e XX), dei processi letterari nella Galizia austriaca e di letterature comparate.

GIORGIO ZIFFER è professore ordinario di Filologia Slava presso l'Università degli Studi di Udine. I suoi interessi principali riguardano la lingua e letteratura slava ecclesiastica (a cominciare dalle fonti cirillicometodiane), la storia delle lingue slave, la storia della letteratura russa e le traduzioni dall'italiano nelle lingue slave fino al 1800. Insieme a Daniela Rizzi dirige "Russica Romana".

VIKTOR ŽIVOV, filologo russo, specialista nel settore della lingua, letteratura e cultura russa, già docente dell'Università Statale di Mosca, insegna oggi presso l'Università di Berkeley in California ed è tra i dirigenti dell'Istituto di Lingua Russa dell'Accademia delle Scienze di Mosca (IRJARAN). I suoi interessi scientifici abbracciano i settori della Storia della lingua russa e delle lingue slave, della cultura bizantina e slavo-orientale, della letteratura russa dal periodo antico al XVIII secolo. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, tra articoli, saggi e monografie.